



UNA RISPOSTA CONTEMPORANEA ALLA TRADIZIONE

A CONTEMPORARY ANSWER TO TRADITION

txt: Veronica Balutto
 progetto: Harald Stuppner
 artisti: Ulrich Egger, Elisabeth Hölzl, Marcello Jori

Le concept room di tre artisti danno vita all'Imperialart un progetto che unisce architettura contemporanea, arte e design con la cultura di Merano

The concept rooms by three artists gave life to Imperialart, a project that joins contemporary architecture, art and design to the culture of Merano

La verticalità dominante della facciata frontale in stile Belle Époque rivela l'hotel Imperial Art: sul retro l'ingresso discreto porta direttamente alle stanze, disposte su 3 piani. La ricettività all'apparenza limitata delle 12 stanze complessive è compensata dall'estrema cura del dettaglio ed eleganza degli ambienti, all'insegna di design ed arte per uno stile dell'abitare molto sofisticato. L'atmosfera che si respira è estremamente accogliente: un'identità territoriale che si sposa in un continuo dialogo con il territorio circostante. Un hotel decisamente originale in cui ogni stanza è diversa per metrature e soluzioni di interior design proposte. I 3 artisti meranesi coinvolti nella personalizzazione delle stanze, Ulrich Egger, Elisabeth Hölzl, Marcello Jori, hanno lavorato condividendo le proprie visioni con il proprietario Alfred Strohmmer, l'architetto Harald Stuppner, sotto la supervisione della Fondazione Kunst Meran/o Arte, interpretando ognuna delle 12 stanze in un gioco di equilibri e proiezioni d'arte da sperimentare. Gli artisti hanno lasciato il proprio segno creativo inconfondibile, creando ambienti taylor made sugli spazi a disposizione. Egger arricchisce le sue stanze con pareti di ferro ed installazioni al neon.

Attraverso giochi con differenti materiali, come lastre di ferro e pannelli di video-immagini in movimento, coinvolge a 360 gradi il fruitore della stanza. Elisabeth Holzl, più legata alla tradizione e alla memoria dei luoghi, combina colori e materiali ispirati ad antichi edifici della storia di Merano. L'artista ha cercato di riportare nelle nuove stanze l'atmosfera che Merano viveva negli anni Venti del Novecento, documentando in fotografia, il fascino coinvolgente del vecchio Imperial, dell'antico Hotel Bristol o delle vecchie Terme di Merano. Il design degli interni ha fatto emergere in modo prorompente la dimensione dinamica, creativa delle opere fotografiche, il tutto per dialogare con la memoria e definire spazi completamente nuovi. Jori ha decorato le sue stanze con stucchi di cristalli astratti: affascinato dalla densità, dalla struttura fisica e dalla luminosità dei cristalli, per lui veri e propri talismani, trasforma le stanze in castelli di sogno, con nomi onirici e fantastici. La stanza '21 Imperial' conserva il fascino degli anni Settanta. Predominante il colore, i toni rosso, viola e rosa. L'arredo di design di Saarinen contribuisce a creare un ambiente sofisticato in cui i toni forti si contrappongono a quelli tenui o neutri. La fotografia del vecchio bar Imperial ci riporta nella Merano della tradizione.

La stanza '31 Bristol' è immersa nei toni del lilla, viola, menta, grigio e nero della moquette. Il color cemento grezzo delle pareti bilancia il segno forte di tessuti e tende. L'arredamento della stanza è composto dai mobili recuperati dal vecchio hotel Bristol, accostato, in modo sapiente, al mobilio moderno.

'41 Terme' è la suite luminosa dell'ultimo piano dedicata all'acqua, alla trasparenza, riflessione, leggerezza. L'arredo è molto colorato con stoffe arancio, beige e azzurro: il pavimento chiaro riflette, come una superficie d'acqua, gli oggetti della stanza. Imperialart è la risposta innovativa al Caffè e Garni Imperial della tradizione, famoso locale storico meranese del 1923 che non ha mai interrotto un rapporto consolidato con la città che lo ha sempre ospitato. Il nuovo Imperialart fa tesoro della lezione precedente, presentandosi come un hotel contemporaneo dal carattere originale, quasi una collettiva permanente di opere d'arte, in grado di fornire nuove emozioni e sensazioni multisensoriali.





In alto, il dettaglio artistico di Marcello Iori si fonde in armonia con le soluzioni di comfort realizzate per la stanza. Accanto, la soluzione creativa di Ulrich Egger: un'alternanza di diversi materiali e pannelli con video immagini in movimento.

Top, the artistic details by Marcello Iori which blend wonderfully with the solutions of comfort created for the room. To the side, the creative solutions by Ulrich Egger: an alternation of different materials and panels with moving video images.

The dominant vertical dimension of the front, Belle Époque-style elevation, exalts the appearance of the Hotel Imperial Art: to the rear, the discrete entrance leads directly to the bedrooms, arranged on three floors. The apparently limited hospitality facilities of just 12 bedrooms are compensated by the detailed care and attention paid to the elegance of each room. The injections of design and art have created an extremely sophisticated living style. The hotel is extremely welcoming – its identity interfaces wonderfully with the surrounding territory. The hotel structure itself is extremely original with each of the rooms different in terms of size and interior design. Three artists were responsible for the custom design of the rooms – Ulrich Egger, Elisabeth Hölzl, Marcello Jori. They shared their vision with the owner

Alfred Strohmer and architect Harald Stuppner, under the watchful eyes of the Kunst Merano Arte Foundation, interpreting each of the 12 rooms as a delicate balance of art and experimentation. The artists left their unmistakable creative mark on the designs by creating ambiances that were tailor-made for the spaces available. Egger embellished his rooms with iron walls and neon-light installations. Through effects with different materials, such as iron sheeting and panels with moving video-images, the guests are fully absorbed by the stimuli of this room. Elisabeth Hölzl is more attached to tradition and the past of the location. She combines colors and materials that were inspired by the old buildings of Merano. She attempted to inject the atmosphere of Merano of the 1920s and added



documentary photographs of the old Imperial Hotel, the ancient Hotel Bristol or the Merano Spa complex. The interior design enhanced the dynamic and creative dimension of the photographs, all interfacing with the past yet defining spaces that are completely new. Jori decorated his rooms with abstract crystal stuccos: he is fascinated by the density, the physical structure and the luminosity of the crystals he considers talismans. He transformed the rooms into fantasy castles with oneiric, imaginary names. The bedroom '21 Imperial' exudes all the attractiveness of the Seventies. Color is the predominant feature in shades of red, purple and pink.

The design furniture by Saarinen contributes to the creation of a sophisticated ambience where there is sharp contrast with the soft or neutral shades. The photographs of the old Imperial Bar restores the sense of Merano tradition. The bedroom '31 Bristol' has been decorated in shades of lilac, violet, mint green, gray and black for the carpet. The cement gray of the walls balances the powerful presence of the fabrics and the drapes. The furniture was reclaimed from the old Hotel Bristol and these pieces have been skillfully matched with modern design creations. The luminous suite '41 Terme' is on the top floor and is dedicated to



water, transparency, reflection and weightlessness. The furnishings are colored – orange, beige and pale blue fabrics. Like a still lake, the pale flooring reflects the objects positioned in the room. Imperialart is the innovative answer to the traditional Caffè e Garni Imperial, the famous Meranese venue of 1923 which has never interrupted its consolidated relationship with the city. The new Imperialart was inspired by its predecessor and is a contemporary and highly original hotel. It could almost be described as a permanent collection of works of art, which provide guests with new emotions and multisensory sensations.

I decori di Elisabeth Hozl sono un rimando al passato con rivisitazioni contemporanee per un'arte che non è solo decoro, ma rappresentazione della vita culturale meranese. Nella pagina accanto, la proposta concettuale di Ulrich Egger che intende portare l'ospite della camera come fruitore inconsapevole di un'opera d'arte.

The decorations by Elisabeth Hozl refer to the past with contemporary revisitation of art that is not simply decoration, but something that expresses the cultural life of Merano. On the opposite page, the conceptual proposal of Ulrich Egger which aims to transport the guest into the casual awareness of a work of art.